



Parte I

ANALISI PRELIMINARE DELLO SCENARIO DI INTERVENTO STUDIO DELLA DOCUMENTAZIONE E VERIFICHE SUL TERRITORIO



I.1

INFORMAZIONI SUL TERRITORIO, SULLE DESTINAZIONI D'USO, SULLE CLASSIFICAZIONI ACUSTICHE

La prima fase di intervento ha previsto la raccolta, l'analisi e la valutazione di tutta la documentazione necessaria per la definizione del progetto di zonizzazione e della metodologia operativa.

Le classi di destinazione d'uso del territorio ed i relativi valori limite, sono quelle di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

Il criterio di base per la individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio è essenzialmente legato alle prevalenti condizioni di effettiva fruizione del territorio stesso.

Nei capitoli che seguono, la sezione di censimento sarà adottata come unità territoriale elementare.

Per ciascuna sezione saranno individuate: densità di popolazione e densità delle attività artigianali – industriali e commerciali.

Si prevede, come indicato dalla deliberazione della Giunta Regionale, di procedere attraverso aggregazioni delle sezioni di censimento ISTAT acusticamente omogenee, con l'obiettivo di identificare le U.A.O. (aree acusticamente omogenee) all'interno del territorio comunale, seguendo i confini naturali generati da discontinuità morfologiche del territorio (argini, crinali, mura, linee continue di edifici).

Si sono acquisiti presso gli uffici competenti dell'amministrazione comunale di Nulvi, i risultati dell'ultimo censimento ISTAT disaggregati per sezioni e copia degli strumenti urbanistici esistenti.

In applicazione di quanto previsto dalle citate Linee Guida della norma UNI 9884 riguardante la caratterizzazione acustica del territorio, si è proceduto all'acquisizione di tutti i dati informativi sull'area di interesse che, unitamente a quelli sulle sorgenti (di cui si tratta nel paragrafo seguente), costituiranno la base di conoscenza per l'effettuazione della classificazione del territorio.

Lo schema di suddivisione acustica del territorio previsto dalla legge prevede l'utilizzo di un metodo qualitativo per identificare le classi I, V e VI e di un metodo quantitativo basato sull'attribuzione di un punteggio ottenuto dalla somma di valori assegnati alle unità elementari in



relazione a densità di popolazione, attività artigianali, industriali e commerciali, per identificare le classi intermedie II, III e IV.

Si sono raccolte informazioni relative a:

- conformazione geografica e topografica delle aree contenenti le possibili sorgenti interessate dall'indagine, comprendente il sito di ubicazione e il territorio circostante, con estensione in tutte le direzioni fino al punto ove sono ubicati i ricettori più prossimi;
- stato di avanzamento del piano di classificazione acustica del territorio, provvisoria o definitiva, eventualmente effettuata dai comuni confinanti con quello di Nulvi (Chiaromonti, Laerru, Martis, Osilo, Ploaghe, Sedini e Tergu), per il rispetto dei vincoli di confine;
- destinazioni d'uso del territorio (presenti e future) così come previsto dagli strumenti urbanistici: sono state considerate le indicazioni relative ai nuovi insediamenti e le informazioni riguardanti l'assetto presente e futuro delle sorgenti di rumore e dei ricettori significativi presenti sul territorio comunale;
- condizioni meteorologiche tipiche dell'area: temperatura, umidità relativa, vento, ..;
- presenza e collocazione dei ricettori notevoli;
- individuazione di tutte le infrastrutture stradali esistenti e di progetto e la conseguente variazione della mobilità.



I.2

VERIFICA SUL TERRITORIO DELLA CORRISPONDENZA TRA DESTINAZIONE URBANISTICA E DESTINAZIONI D'USO SPECIFICHE

A partire dall'insieme della documentazione descritta nel paragrafo precedente, si è proceduto all'informatizzazione dei dati da essa ricavabili.

Il primo passo è stato quello di creare una cartografia di lavoro su supporto informatico, tratta dalla C.T.R. della Regione Sardegna, che funge da base per le varie elaborazioni grafiche associate al processo di classificazione. Si sono adottate la scala 1:10.000 per l'intero territorio comunale e la scala di dettaglio 1:2.000 per il capoluogo, individuato come unica zona ad alto livello di urbanizzazione.

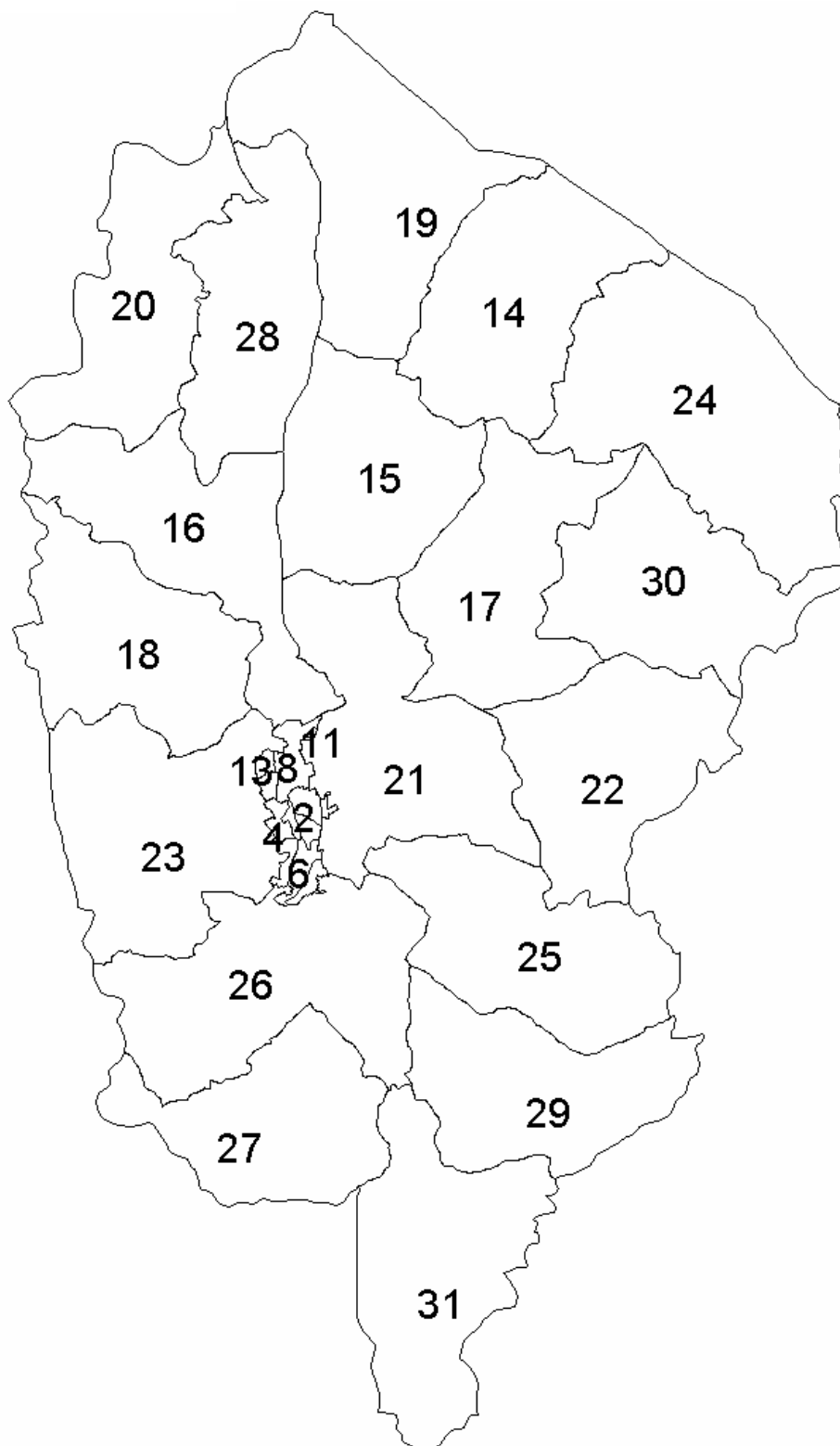
Attraverso l'uso del Software Census 2000, fornito dal Comune di Nulvi e delle relative tabelle elaborate dall'ufficio anagrafe sulla base dei dati acquisiti con il censimento del 2001, si sono riportati i confini di ciascuna sezione di censimento, estrapolando la superficie territoriale e il numero di persone dimoranti abitualmente e non dimoranti abitualmente e si è proceduto al calcolo della densità abitativa relativa a ciascuna sezione.

Nella figura I.2.1 sono riportate schematicamente le sezioni di censimento definite da ISTAT.



Figura I.2.1. Sezioni di censimento del territorio comunale

SEZIONI DI CENSIMENTO





I risultati ottenuti sono stati riportati su un database opportunamente organizzato: a tale database sono stati poi aggiunti i dati di popolazione (maschile, femminile e totale) ed è stato effettuato il calcolo della densità di popolazione.

Il Comune è suddiviso in 31 sezioni censuarie.

La struttura del generico record del file di archiviazione delle informazioni così ottenuto presenta, quindi, questa composizione di campi:

- ◆ n. sezione = numero della sezione di censimento;
- ◆ n. abitanti = numero totale di persone dimoranti abitualmente e non dimoranti abitualmente nella sezione di censimento;
- ◆ superficie ha = estensione in ha della sezione;
- ◆ ab./ha = densità della popolazione nella sezione espressa in abitanti per ettaro;
- ◆ classe di variabilità = classe nulla, bassa, media o alta assegnata in base al numero di abitanti per ha;
- ◆ punteggio = valore numerico assegnato alla classe di variabilità della densità di popolazione calcolata sulla base dei dati del censimento ISTAT 2001.

Nella tabella I.2.1 è riportato il criterio di classificazione proposto dalle linee guida regionali.

Tabella I.2.1. Criterio di suddivisione in classi di densità secondo le linee guida regionali

Densità di popolazione [D = ab./ha]	Classe di variabilità
0	Nulla
=< 50	Bassa
da > 50 a =< 150	Media
> 150	Alta

Nella tabella I.2.2 si riporta l'insieme dei dati relativi alla popolazione contenuti nel database.



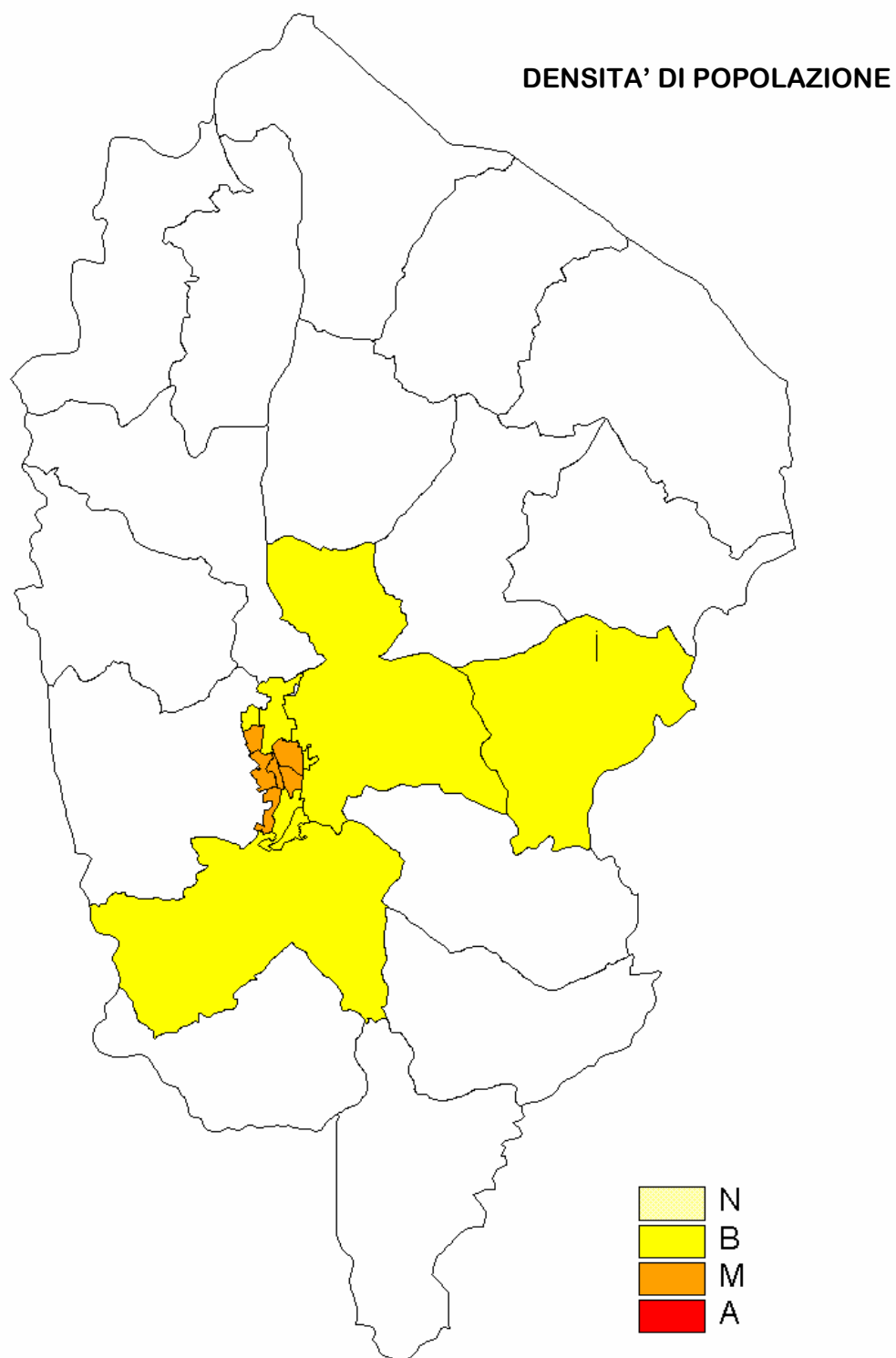
Tabella I.2.2 Organizzazione e contenuti del database relativo alla popolazione del Comune di Nulvi

n. sezione	sup. ha	n. abitanti	ab./ha	classe di variabilità	punteggio densità di popolazione
1	4,77	353	74	M	2
2	7,93	405	51	M	2
3	2,71	218	81	M	2
4	7,07	369	52	M	2
5	5,84	385	66	M	2
6	10,45	391	37	B	1
7	5,91	223	38	B	1
8	20,42	226	11	B	1
9	4,29	301	70	M	2
10	1,87	88	47	B	1
11	0,57	0	0	N	0
13	3,61	38	11	B	1
14	363,12	0	0	N	0
15	330,86	0	0	N	0
16	355,03	0	0	N	0
17	343,44	0	0	N	0
18	336,65	0	0	N	0
19	442,97	0	0	N	0
20	327,43	0	0	N	0
21	400,60	2	0,01	B	1
22	343,44	2	0,01	B	1
23	401,89	0	0	N	0
24	542,66	0	0	N	0
25	361,42	0	0	N	0
26	430,44	4	0,01	B	1
27	305,50	0	0	N	0
28	322,11	0	0	N	0
29	331,44	0	0	N	0
30	339,28	0	0	N	0
31	383,88	0	0	N	0

Nella figura I.2.2 sono rappresentate le sezioni di censimento dell'intero territorio comunale, retinate secondo le classi di densità di popolazione.



Figura I.2.2 Classificazione delle sezioni di censimento del territorio comunale per densità di popolazione





A partire dalle informazioni raccolte attraverso i colloqui con i tecnici del Comune, in mancanza dei dati del censimento generale dell'industria, commercio, artigianato e lavoro, si è proceduto al calcolo della densità delle attività commerciali e artigianali – industriali.

Si è potuto così assegnare a ciascuna sezione di censimento una classe di variabilità come stabilito dalle linee guida della Regione.

Tabella I.2.3 Criterio di suddivisione in classi di densità secondo le linee guida regionali

Densità di attività commerciali C = sup. %	Classe di densità
0	Nulla
$\leq 1,5$	Bassa
da $> 1,5$ a ≤ 10	Media
> 10	Alta

La densità di attività commerciali "C", comprensiva delle attività di servizio, viene espressa dalla superficie occupata dall'attività rispetto alla superficie (fondiaria) totale della zona omogenea considerata.

Tabella I.2.4 Criterio di suddivisione in classi di densità secondo le linee guida regionali

Densità di attività artigianali - industriali	Classe di densità
0	Nulla
$\leq 0,5$	Bassa
da $> 0,5$ a ≤ 5	Media
> 5	Alta

La densità di attività commerciali "A", ivi comprese piccole attività industriali, inserite nel contesto urbano, viene espressa dalla superficie occupata dall'attività rispetto alla superficie (fondiaria) totale della zona omogenea considerata.



Nella tabella I.2.5. si riporta l'insieme dei dati relativi alle attività commerciali contenuti nel database.

Tabella I.2.5. Organizzazione e contenuti del database relativo alle attività commerciali del Comune di Nulvi

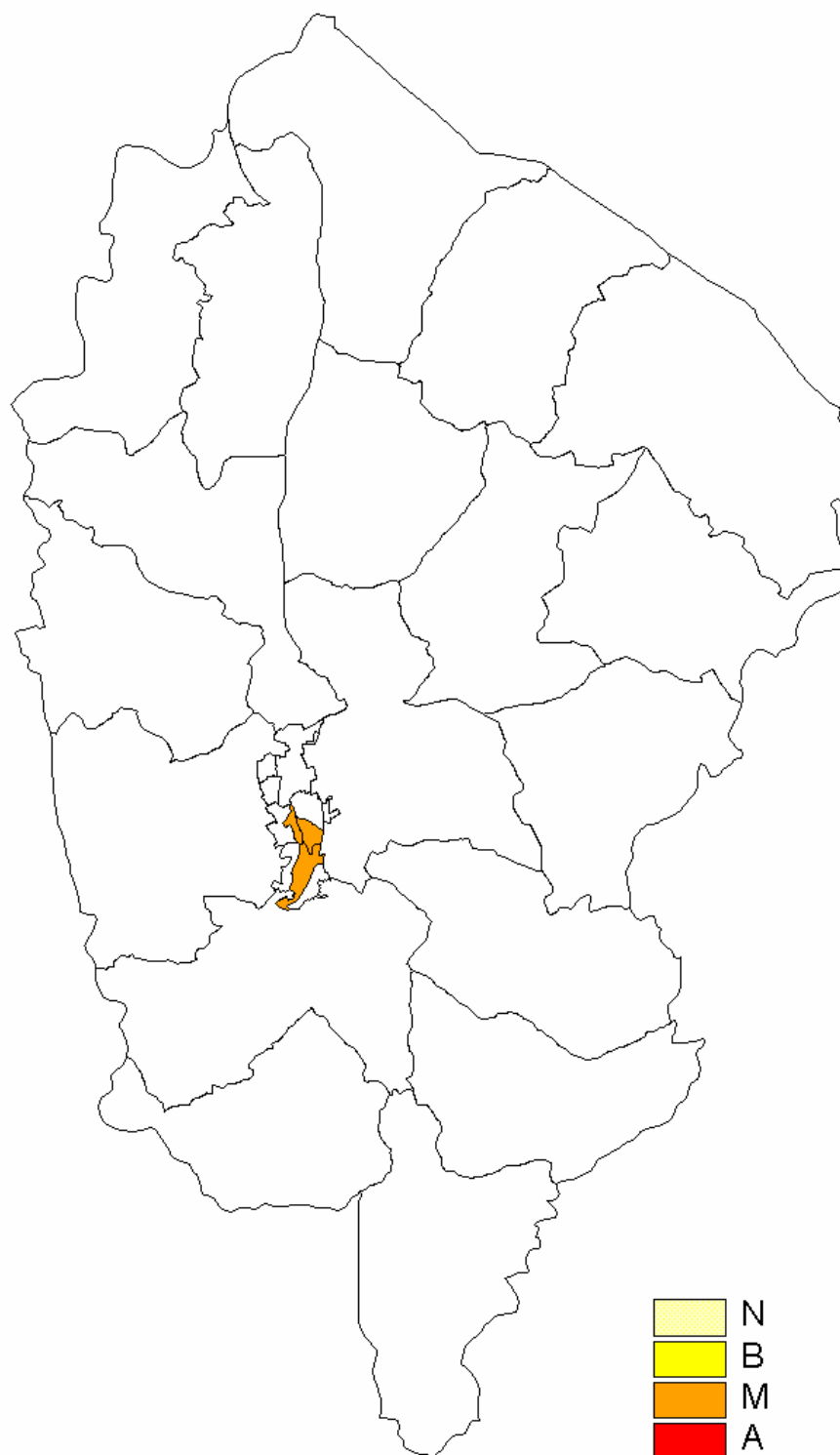
n. sezione	sup. ha	classe di variabilità	punteggio densità di attività commerciali
1	4,77	M	2
2	7,93	N	0
3	2,71	M	2
4	7,07	N	0
5	5,84	N	0
6	10,45	M	2
7	5,91	N	0
8	20,42	N	0
9	4,29	N	0
10	1,87	N	0
11	0,57	N	0
13	3,61	N	0
14	363,12	N	0
15	330,86	N	0
16	355,03	N	0
17	343,44	N	0
18	336,65	N	0
19	442,97	N	0
20	327,43	N	0
21	400,60	N	0
22	343,44	N	0
23	401,89	N	0
24	542,66	N	0
25	361,42	N	0
26	430,44	N	0
27	305,50	N	0
28	322,11	N	0
29	331,44	N	0
30	339,28	N	0
31	383,88	N	0

Nella figura I.2.3 sono rappresentate le sezioni di censimento dell'intero territorio comunale, retinate secondo le classi di densità di attività commerciali.



Figura I.2.3 Classificazione delle sezioni di censimento del territorio comunale per densità di attività commerciali

DENSITA' DI ATTIVITA' COMMERCIALI





Nella tabella I.2.6 si riporta l'insieme dei dati relativi alle attività artigianali e industriali contenuti nel database.

Tabella I.26. Organizzazione e contenuti del database relativo alle attività artigianali - industriali del Comune di Nulvi

n. sezione	sup. ha	classe di variabilità	punteggio densità di attività artigianali - industriali
1	4,77	N	0
2	7,93	N	0
3	2,71	N	0
4	7,07	B	1
5	5,84	B	1
6	10,45	B	0
7	5,91	N	0
8	20,42	M	2
9	4,29	N	0
10	1,87	N	0
11	0,57	A	3
13	3,61	N	0
14	363,12	N	0
15	330,86	N	0
16	355,03	B	1
17	343,44	N	0
18	336,65	N	0
19	442,97	B	1
20	327,43	N	0
21	400,60	N	0
22	343,44	N	0
23	401,89	N	0
24	542,66	N	0
25	361,42	N	0
26	430,44	N	0
27	305,50	N	0
28	322,11	N	0
29	331,44	N	0
30	339,28	B	1
31	383,88	B	1

Nella figura I.2.4 sono rappresentate le sezioni di censimento dell'intero territorio comunale, retinate secondo le classi di densità di attività artigianali e industriali.



Figura I.2.4 Classificazione delle sezioni di censimento del territorio comunale per densità di attività artigianali e industriali

DENSITA' DI ATTIVITA' ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

